



SICUREZZA, FORMAZIONE E MEDICINA DEL LAVORO

DOSSIER Comparto autoriparatori

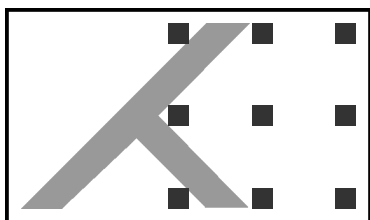
Con la collaborazione di Economie Ambientali, presentiamo una serie di guide informative sulle normative vigenti e gli aggiornamenti in materia di sicurezza, formazione e medicina del lavoro. Ognuno dei dossier sarà dedicato a un comparto e illustrerà i rischi riguardanti le lavorazioni più comuni.

Ricordiamo che gli obblighi del D.Lgs. 626/94 si applicano alle seguenti tipologie d'azienda:

ditte individuali con almeno un dipendente; società di persone anche senza dipendenti (snc, sas); società di capitali (srl, spa); cooperative

Le categorie interessate sono:

OFFICINE RIPARAZIONE AUTO, MOTO, CICLI; E-LETTRAUTO; VULCANIZZATORI GOMME; VULCANIZZATORI GOMME; CARROZZERIE; LAVAGGIO ED INGRASSAGGIO VETTURE; RACCOLTA ROTTAMI - DEMOLIZIONI



Economie Ambientali srl

ASSISTENZA ALLE IMPRESE

Sicurezza • Qualità • Ambiente

23900 LECCO - Viale Dante 14 - Tel. 0341 286741 - Fax 0341 286742
E-mail: info@economieambientali.it - www.economieambientali.it

Il comparto si può dividere in due sottogruppi: autoriparatori e carrozzieri.

Gli autoriparatori effettuano soprattutto interventi abituali riguardanti la manutenzione ordinaria dei veicoli.

Le operazioni svolte con maggiore frequenza sono: la sostituzione dell'olio motore, dei filtri, delle pastiglie freni e degli pneumatici.

L'autoriparatore svolge inoltre lavori a livello del motore, del cambio e di tutte le parti meccaniche, riparando i componenti danneggiati o sostituendoli con pezzi di ricambio.

La parte elettrica è spesso curata da una persona specializzata: l'elettrauto a cui compete anche dell'installazione di componenti HI-FI.

Il ciclo lavorativo dei carrozzieri può essere schematizzato nelle seguenti fasi:

*raddrizzatura, taglio, battitura delle lamiere;
stuccatura e levigatura;
verniciatura, lucidatura.*



Principali danni e patologie

n INFORTUNI

I rischi per i lavoratori si originano soprattutto nell'impiego di utensili quali giraviti, martelli, strumenti con lame e spigoli e nell'uso di apparecchiature elettriche portatili con organi in movimento (pistole, trapani, flessibili).

Gli infortuni colpiscono soprattutto gli arti superiori (tagli, traumi, schiacciamenti).

La saldatura, ormai sempre più oc-

casionale, può essere fonte di infortunio, causando scottature e ustioni.

Interventi necessari: valutazione dei rischi specifici, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

n RUMORE

Anche se nelle officine meccaniche e carrozzerie non esiste un ciclo di lavoro sempre uguale e ripetitivo il rumore può in alcuni casi raggiungere





valori elevati, spesso in relazione ad alcune operazioni particolari (smontaggio gomme con pistola pneumatica, uso martello sulla carrozzeria ecc).

I danni dall'esposizione al rumore sono principalmente a carico dell'apparato uditivo ma possono insorgere anche danni sul sistema nervoso centrale

Interventi necessari: valutazione strumentale del rumore, formazione e informazione ai lavoratori, consegna dei dispositivi di protezione individuale.

n RISCHIO CHIMICO

Per gli autoriparatori il rischio maggiore è rappresentato dai rischi da contatto con l'olio lubrificante usato normalmente per i lavori di manutenzione o con quello esausto prelevato dai motori.

Per evitare il contatto cutaneo si possono utilizzare accorgimenti preventivi quali pompe, vaschette di rac-

colta, e utilizzo di guanti.

Se tuttavia il contatto è ripetuto o prolungato è possibile la manifestazione di dermatiti o effetti di sensibilizzazione dell'epidermide.

Nelle carrozzerie i rischi sono associati:

- all'utilizzo di stucchi e di solventi;
- all'utilizzo di catalizzatori nella preparazione di primer, stucchi e fondi;
- alle polveri emesse durante la levigatura;
- ai fumi di combustione.

IL PROSSIMO DOSSIER

Abbigliamento



Cosa deve fare l'impresa

ORDINE LOGICO DEGLI ADEMPIMENTI PREVISTI DALLA NORMATIVA INERENTE LA SALUTE E SICUREZZA SUL LUOGO DI LAVORO

- ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PRIMO SOCCORSO;
- ▶ DESIGNARE L'/ GLI INCARICATO/I DI PREVENZIONE INCENDI;
- ▶ NOMINARE IL RAPPRESENTANTE DEI LAVORATORI PER LA SICUREZZA;
- ▶ DESIGNARE IL MEDICO COMPETENTE, QUALORA SI RISCONTRI LA PRESENZA DI RISCHI CHE NE COMPORTINO L'OBBLIGO (es. rumore, sostanze chimiche, ecc.);
- ▶ EFFETTUARE LA VALUTAZIONE DEI RISCHI ELABORANDO UNA DOCUMENTAZIONE SULL'ESITO DELLA VALUTAZIONE EFFETTUATA;
- ▶ INFORMARE E FORMARE I LAVORATORI IN MERITO AI RISCHI PRESENTI IN AZIENDA;
- ▶ FORNIRE AI LAVORATORI ADEGUATI DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDIVIDUALE;
- ▶ EFFETTUARE VALUTAZIONE STRUMENTALE DEL RUMORE;
- ▶ EFFETTUARE INDAGINE AMBIENTALE ALL'INTERNO DEI LUOGHI DI LAVORO;



- ▶ OTTENERE CERTIFICATO PREVENZIONE INCENDI per aziende soggette, tra cui:
 - officine per la riparazione di autoveicoli con capienza superiore a 9 autoveicoli; officine meccaniche per lavorazioni a freddo con oltre 25 addetti;
 - officine o laboratori per la verniciatura con vernici infiammabili e/o combustibili con oltre 5 addetti;
 - stabilimenti e impianti ove si producono, impiegano o detengono vernici, inchiostri e lacche infiammabile e/o combustibili con quantitativi globali in ciclo e/o in deposito superiori a 500 kg;
 - officine con impianti per la produ-

zione del calore alimentati a combustibile solido, liquido o gassoso con potenzialità superiore a 100.000 Kcal/h.

- ▶ OTTENERE AUTORIZZAZIONE PER LE EMISSIONI IN ATMOSFERA per aziende soggette;
- ▶ RIDUZIONE COMPOSTI ORGANICI EMESSI, PER AZIENDE SOGGETTE (500 kg/anno di solvente);
- ▶ GESTIRE RIFIUTI (FORMULARI, REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI PER DENUNCIA DEI RIFIUTI) di seguito vengono elencati alcune possibili tipologie rifiuti prodotti nel comparto

L'IMPRESA DEVE:

- ▶ Registrare tutti i rifiuti pericolosi e non pericolosi sul registro di carico e scarico rifiuti mod A.
- ▶ Presentare denuncia annuale rifiuti MUD entro il 30 aprile per i soli rifiuti pericolosi.
- ▶ Compilare sempre il formulario di identificazione rifiuto quando si effettua lo smaltimento di qualsiasi tipologia di rifiuto.

Tabella codici rifiuti

RIFIUTI PERICOLOSI

13.02.08*	Altri oli per motori, ingranaggi e lubrificazione
13.02.06*	Scarti di olio sintetico per motori ingranaggi e lubrificazione
16.01.07*	Filtri dell'olio
16.01.14*	Liquido antigelo contenenti sostanze pericolose
16.06.01*	Batterie al piombo

RIFIUTI NON PERICOLOSI

15.01.01	Imballaggi in carta e cartone
15.01.04	Imballaggio metallici
15.01.06	Imballaggi in materiali misti
15.02.03	Assorbenti, materiali filtranti, stracci e indumenti protettivi, diversi di quelli di cui alla voce 15.02.02
16.01.03	Pneumatici fuori uso
16.01.12	Pastiglie per freni, diverse di quelle di cui alla voce 16.01.11
16.01.17	Metalli ferrosi
16.01.19	plastica